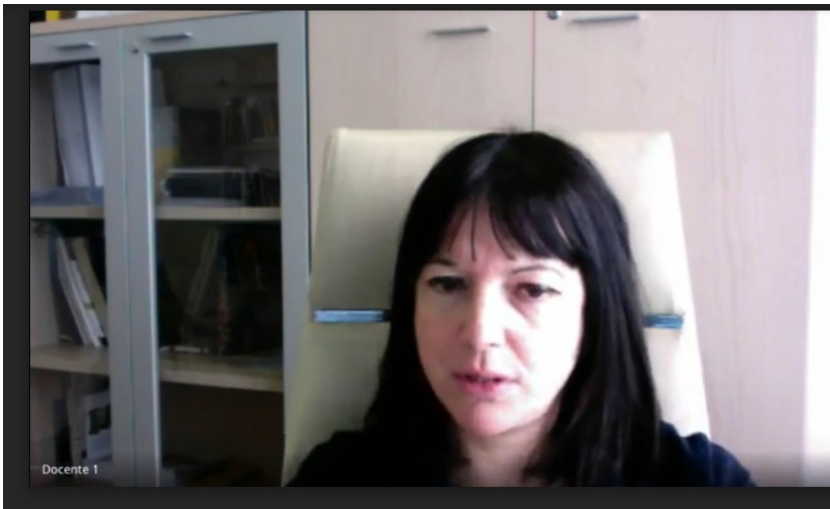


# Progetto MARTA 3.0

Nonostante la pandemia il TEAM MARTA 3.0-Il Museo del futuro è riuscito ad ottenere un'intervista con la Direttrice del Museo Eva Degli Innocenti



## Intervista alla Direttrice Eva DegliInnocenti

D-Il progetto ha avuto inizio il 6/11/2018 e il termine previsto doveva essere il 30/06/2020 .Quali sono i principali motivi del ritardo nell'avanzamento del progetto?

R- La data di avvio è slittata , pertanto anche la data finale è stata differita al prossimo anno in quanto vi è stato un contenzioso pertanto si è dovuto attendere la fine di questo iter giuridico che comunque ha dato ragione al Museo, ma soprattutto alla commissione che aveva portato avanti i lavori della gara. Trionfando così il, valore della qualità

D-Nonostante la pandemia , si è potuto evidenziare il

miglioramento degli standard di offerta ed è continuato a crescere la fruizione del patrimonio culturale, quali saranno i nuovi traguardi?

R-Il Museo nonostante la pandemia ha continuato a portare avanti il progetto e ci si propone di raggiungere i seguenti traguardi:

- in primo luogo terminare il progetto e che sia fruibile a tutti
- rendere il MarTA il 1<sup>o</sup> museo d'Italia da fare da apripista per realizzare un DATA BASE fruibile per tutti. Oggi i DATA BASE delle collezioni che sono on-line, anche se dati aperti devono sottostare a licenze di tipo CC-BY uso limitato dei dati , si vorrebbe arrivare a licenze di tipo CCO ossia chiunque può utilizzare le foto, in quanto si crede nella libertà dei dati. Da sempre il Marta è sostenitore dell' OPEN SOURCE , il DATA BASE del Museo non avrà una licenza: dati fruibili per tutti., Chiaramente questo è un traguardo ambizioso : si vuole arrivare a far veicolare l'immagine del museo, quindi l'immagine di Taranto nel mondo
- nuovo allestimento di sale immersive, grazie all'intelligenza artificiale si potrà avere la possibilità di ricreare i luoghi , ad esempio come erano le case dei Tarantini nel IV secolo a.c., come era la vita quotidiana nella Magna Grecia
- FABLAB : laboratorio di artigianato creativo digitale . Ciò porterà a progetti di ricerca, progetti per la disabilità. Grazie a ciò si stanno creando delle postazioni multi-sensoriali tattili accessibili a tutti. Ciò porterà in un futuro molto prossimo :

Un Museo accessibile a tutti , un Museo di tutti e per tutti

- rinnovare l'allestimento attuale per il prossimo anno : si stanno realizzando delle nuove vetrine per l' inserimento di reperti mai visti e presenti nei depositi. Si porterà così alla luce reperti che da diversi anni sono conservati nei depositi del museo. Quindi creare il nuovo allestimento , favorire l'arricchimento , tutto basato sul bene comune e quindi sulla condivisione. Sarà possibile per tutti gli studiosi non solo italiani studiare le collezioni del Museo

**D-Alla luce dei risultati ottenuti, potendo rivedere la progettazione modificherebbe qualcosa ?**

R- Durante la realizzazione del progetto comunque si sono verificati dei problemi come la carenza del personale del museo. Il progetto è molto impegnativo, tenendo conto che si deve fare altro e che si sta lavorando con un organico pari al 39% del totale, ciò rende tutto complicato. Il progetto è molto ambizioso e quindi necessita di personale. Quindi se potessi tornare indietro aumenterei ancora di più, anche se abbiamo una struttura di supporto esterno, a supporto del museo le risorse esterne.



## *Intervista al Funzionario Archeologo dott Lorenzo Mancini*

*D- Il progetto prevedeva nella II fase la digitalizzazione e la realizzazione di un archivio digitale : come sta procedendo tale lavoro?*

*R- Attualmente per quanto riguarda la catalogazione le due ditte che hanno vinto la gara di appalto hanno realizzato 6290 schede che si riferiscono ai reperti presenti all'interno del museo suddivisi in 5053 schede per reperti archeologici e 1037 schede relative a monete . Il lavoro sarà completato con la realizzazione di altre 33.710 schede relative a reperti e monete presenti nei depositi e mai visti. Parallelamente si è eseguita la digitalizzazione con la produzione di immagini e dei modelli tridimensionali che poi affiancheranno la schede già realizzate.*

*Da capitolato dovevano essere realizzato 100 modelli tridimensionali attualmente sono stati acquisiti circa 70 modelli che sono ora in elaborazione.*

*Delle 80.000 fotografie in 2D immagini ad alta risoluzione*

attualmente sono stati prodotti 20.000 scatti lavorando essenzialmente sulle monete quindi 10.000 oggetti.

**D. Dopo un anno di chiusura al pubblico quali sono stati i lavori di manutenzione sulle opere all'interno del museo? Sono stati eseguiti interventi particolari ?**

R-La chiusura del Museo ha permesso di intensificare le operazioni di monitoraggio sulle opere e ciò ha permesso di rilevare eventuali problematiche e di intervenire in tempo reale. Inoltre sono state effettuate attività di restauro e di allestimento di nuove vetrine attività che rientrano nel progetto in esame.

Periodicamente anche fuori dalla attività progettuale del PON, il Museo realizza comunque dei momenti di valorizzazione che hanno come obiettivo quello di far conoscere reperti mai visti

**D-Diversi sono i reperti archeologici conservati e ancora non noti al pubblico : con quale criterio vengono scelti i reperti da studiare e quindi da catalogare? Il lavoro dell'archeologo deve essere sempre affiancato da altri studiosi ? Se si quali?**

R- La scelta dei reperti da restaurare non va a caso o per singolo pezzo ma va per contesti come ad esempio area di necropoli , contesti funerari o votivi per scrivere così si scrive la storia.

Nella realizzazione di quanto detto non ci sono solo gli archeologi ma si ha bisogno di fotografi, di restauratori e di specialisti chimici e fisici